



Ginfo

Edizione

2 / 2018

Contenuto

- 02 Prefazione
- 02-04 Esperienze con la nuova legge sui comuni
- 05 Rapporto sulle strutture comunali
- 06 Perequazione finanziaria 2019
- 07 Riforma dei comuni
- 07 Indicazione dell'Ufficio edile dei Grigioni

Save the date!

Nel 2019 svolgeremo di nuovo un convegno dei comuni. Riservate sin d'ora il pomeriggio del **12 settembre 2019**. Il programma dettagliato seguirà con un invito separato. Ci ralleghiamo per la vostra partecipazione!



Ufficio per i Comuni
Grabenstrasse 1
7001 Coira

Tel. 081 257 23 91
www.afg.gr.ch
E-mail: info@afg.gr.ch

Prefazione

Il 1° luglio 2018 è entrata in vigore la revisione totale della legge sui comuni. Con la nuova legislazione abbiamo colto l'occasione per adeguare al nuovo diritto i nostri modelli. Hanno suscitato particolare interesse il modello di statuto comunale, una prima prassi in merito al patrimonio di congondimento/conto dei ricavi delle vendite di terreno nonché la versione aggiornata della guida per la commissione della gestione. Tutti i documenti si trovano sul nostro sito web www.afg.gr.ch.

Negli ultimi 18 anni il numero dei comuni politici nei Grigioni si è dimezzato. Nel 2001 esistevano ancora 212 comuni, dal 1° gennaio 2019 saranno solo 106. Questo calo è stato accompagnato anche da una netta riduzione del numero di comuni patriziali come anche delle forme di collaborazione intercomunale. Il Governo ha preso tale evoluzione quale occasione per sottoporre al Gran Consiglio un rapporto sulle strutture comunali. Il relativo dibattito in Gran Consiglio si è tenuto durante la sessione di dicembre 2018.

Confidiamo in una buona collaborazione anche per il futuro e vi auguriamo una buona conclusione del 2018 e un ottimo inizio del 2019!

Esperienze con la nuova legge sui comuni

L'introduzione della nuova legge sui comuni (LCom; CSC 175.050) non ha comportato particolari grattacapi per i comuni. Laddove sussiste necessità di adeguamento, i comuni accorderanno gradualmente la propria legislazione al nuovo diritto. In diverse occasioni ci sono state poste domande relative all'allestimento dei verbali di assemblee comunali. Ciò non da ultimo in considerazione del fatto che le assemblee comunali sono ora pubblicamente accessibili anche a chi non ha diritto di voto.

Se finora non esistevano direttive cantonali relative alla pubblicazione dei verbali o alla procedura di opposizione e approvazione, l'articolo 11 LCom ha cambiato la situazione: per tutti i comuni vige una procedura di esposizione, opposizione e approvazione uniforme (cpv. 2 e 3).

Direttive contenutistiche relative alla stesura del verbale

Per quanto riguarda il contenuto, i verbali possono essere redatti in modi molto differenti. In linea di principio è possibile distinguere tra verbali delle decisioni (requisiti minimi secondo art. 11 LCom) e verbali integrali o verbali delle discussioni. I comuni sono liberi di definire i contenuti dei loro verbali. Questi ultimi devono fornire informazioni almeno riguardo alle decisioni, ai risultati di elezioni nonché a eventuali contestazioni concernenti la viola-

zione di disposizioni di competenza e procedurali. Le stesse direttive contenutistiche valgono del resto per tutti i verbali formali all'interno del comune.

I verbali devono riportare in modo veritiero quanto si è effettivamente verificato in occasione dell'assemblea comunale ovvero cosa è effettivamente stato detto e deciso. In casi estremi ciò può significare che vengono inserite a verbale addirittura dichiarazioni il cui contenuto è errato o non veritiero.

Pubblicazione del verbale dell'assemblea

I verbali dell'assemblea comunale devono essere pubblicati secondo l'uso locale al più tardi un mese dopo l'assemblea.

Una „prassi locale“ si conforma alle abitudini del comune. Spesso il verbale viene esposto presso la cancelleria e pubblicato sul sito web del comune. Quest'ultima modalità è ammessa nel rispetto delle dispo-

sizioni in materia di protezione dei dati (art. 11 cpv. 2 LCom, vedi domande qui di seguito relative alla protezione dei dati). Sarebbe anche ipotizzabile e possibile una pubblicazione esclusivamente in internet. Qualora il comune intendesse modificare la prassi di pubblicazione pluriennale, si raccomanda di comunicarlo alla popolazione secondo modalità adeguate. Laddove esistono basi giuridiche comunali riguardo alla pubblicazione, queste devono eventualmente essere adeguate.

Molti comuni rendono noti periodo e luogo dell'esposizione del verbale nell'organo di pubblicazione comunale. Questo servizio alla popolazione è raccomandato, rientra nell'interesse dello stato di diritto e serve a garantire la sicurezza giuridica (rispetto dei termini).

Schema esposizione del protocollo e termine di opposizione



Opposizioni al verbale

Opposizioni al verbale possono essere presentate per iscritto al municipio entro la scadenza del periodo d'esposizione di 30 giorni. Esse vengono trattate in occasione della prossima assemblea comunale, in seguito il verbale viene sottoposto all'approvazione (art. 11 cpv. 3 LCom).

Le opposizioni al verbale possono riguardare:

- decisioni non riportate correttamente
- lacune nel modo in cui sono state riportate dichiarazioni fondamentali o dichiarazioni che sono in un qualsiasi modo in contrasto con quanto effettivamente inteso (sempre che le parole testuali o la discussione vengano annotate a verbale).

- Mediante opposizione al verbale non è tuttavia possibile censurare una conduzione del dibattito o una decisione lacunosa presa durante l'assemblea comunale. Per tale scopo sono a disposizione le corrispondenti possibilità di ricorso al Tribunale amministrativo.

Approvazione del verbale

Dopo la loro stesura, i verbali devono essere approvati. Se entro il termine previsto non pervengono opposizioni, il verbale è considerato approvato. Un'approvazione formale in occasione dell'assemblea comunale non è quindi più necessaria o è addirittura esclusa, in quanto il verbale è già approvato. Naturalmente in occasione dell'assemblea (ad esempio dopo il saluto o all'interno di un punto dell'ordine del giorno relativo al verbale) è possibile informare che non sono pervenute opposizioni al verbale e che esso è quindi considerato approvato.

Nessuna opposizione entro il termine:

Il verbale è considerato approvato

Opposizioni entro il termine:

Evasione delle opposizioni seguita dall'approvazione formale del verbale in occasione della prossima assemblea comunale.

Questioni relative alla protezione dei dati

La legge cantonale sulla protezione dei dati (LCPD; CSC 171.100) – che rimanda in ampia misura alla legge federale sulla protezione dei dati (LPD; RS 235.1) – trova applicazione anche ai comuni. Il comune è responsabile per la protezione dei dati quando elabora dati personali nell'adempimento dei propri compiti. L'elaborazione di dati personali (tra cui è da intendere anche la loro pubblicazione) deve rispettare i principi della legalità, della proporzionalità, dell'adeguatezza, della destinazione vincolata, dell'esattezza e della sicurezza dei dati

(art. 2 LCPD). Per principio, tutti i documenti comunali che contengono dati personali sono segreti e non destinati al pubblico. Per i comuni questo principio significa tra l'altro che essi non possono comunicare documenti contenenti dati personali, senza che sussista una corrispondente base legale formale. Nel diritto cantonale è stata esplicitamente creata una base legale per la comunicazione (art. 11 cpv. 2 LCom). Essa permette ai comuni di pubblicare nei media elettronici i verbali delle assemblee comunali, nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati. Poiché qualsiasi forma di elaborazione dei dati interessa il diritto costituzionale alla „autodeterminazione informativa“ e alla libertà personale, la pubblicazione di dati personali è legittima soltanto se è giustificata da un interesse pubblico nonché se è proporzionata e non interessa i diritti fondamentali nella loro essenza (cfr. art. 36 della Costituzione federale [Cost.; RS 101]). Le disposizioni relative alla protezione dei dati rappresentano in fin dei conti una valutazione di quando un'elaborazione di dati rappresenti un grave intervento nei diritti fondamentali.

I dati diffusi in internet possono essere scaricati e utilizzati in ogni momento, da chiunque e ovunque. Una volta pubblicati, i dati non possono pressoché più essere controllati e ancor più problematico è il fatto che i dati personali possono essere raccolti e salvati con grande facilità ed essere distribuiti in modo semplice. Il potenziale di abuso è elevato. La pubblicazione in internet ha quindi una dimensione completamente diversa rispetto all'esposizione del verbale dell'assemblea comunale presso la cancelleria comunale. Per tale motivo nel caso di dati

che vengono pubblicati in internet si deve prestare particolare attenzione alla protezione della personalità (cfr. rapporto di attività 2005 dell'incaricato della protezione dei dati del Cantone dei Grigioni, p. 12). In caso di pubblicazione di dati in internet, la protezione dei dati deve perciò essere garantita in modo autonomo e indipendentemente dall'esistenza di pubblicazioni già stampate e pubblicate (ad es. verbale esposto presso la cancelleria comunale).

I verbali delle assemblee comunali (almeno nei casi in cui viene tenuto un verbale integrale) contengono regolarmente anche opinioni filosofiche o politiche dei partecipanti all'assemblea. Tali opinioni sono considerate dati personali degni di particolare protezione. In base al principio della proporzionalità simili dati non devono di norma essere pubblicati e una loro anonimizzazione rappresenta addirittura un presupposto giuridico. Il fatto che le assemblee stesse siano pubbliche e che possano prendervi parte anche persone non aventi diritto di voto (art. 22 LCom), non modifica tale circostanza. Il maggiore grado di tutela dei dati pubblicati in internet è finalizzato a tutelare la libertà di espressione durante l'assemblea comunale. La discussione politica potrebbe probabilmente risultare più difficile in caso di pubblicazione in internet e gli interventi durante le assemblee sarebbero tendenzialmente meno aperti. Senza il rispettivo consenso, una pubblicazione sistematica degli interventi dei singoli partecipanti all'assemblea comunale con indicazione del nome non è consigliabile.

Rapporto sulle strutture comunali

La sistemazione delle strutture territoriali avvenuta nei Grigioni negli ultimi 20 anni circa è degna di nota. Il numero di comuni politici si è dimezzato. Il numero di comuni patriziali è passato da 130 nel 2000 a 67; inoltre esistono ancora otto consorzi patriziali. Nel periodo contemplato, il numero di collaborazioni intercomunali è anch'esso calato di circa la metà, passando da circa 400 a 200. Nella sessione di dicembre il Gran Consiglio ha preso atto del rapporto sulle strutture comunali.

Con il rapporto sulle strutture comunali non è stato proposto alcun adeguamento legislativo o di natura strategica. Piuttosto il Gran Consiglio è stato informato in merito allo stato della riforma comunale e territoriale, il cui orientamento era stato prescritto dallo stesso Gran Consiglio in occasione della sessione di febbraio del 2011.

Risultati della verifica delle aggregazioni (Fusions-Check)

Una parte importante del rapporto sulle strutture comunali è dedicata alla verifica delle aggregazioni. Il Centro di management amministrativo (CMA) dell'UTE di Coira ha sviluppato una serie di indicatori con i quali, tramite metodi scientifici, può essere accertata e rappresentata l'efficacia delle aggregazioni avvenute. Questo strumento è stato adattato alle condizioni presenti nel Cantone dei Grigioni. Per l'analisi sono stati contrapposti complessivamente 29 indicatori in un momento precedente (t0) e in un momento successivo (t1) alla fusione. Questo procedimento consente di fornire indicazioni in merito all'evoluzione generale dell'efficacia di aggregazioni comunali. Tuttavia vanno sempre analizzati i risultati singoli. I risultati del Fusions-Check, che siano positivi o negativi, possono essere ricondotti a una fattispecie rilevante come pure irrilevante per l'aggregazione.

I risultati emersi da tale verifica sono decisamente positivi. I comuni aggregati se la cavano bene. Il tasso di consenso per quanto riguarda le aggregazioni avvenute è sì calato leggermente; tuttavia una netta maggioranza dei votanti sarebbe nuovamente favorevole a un'aggregazione.

Dopo la fusione, il tasso fiscale rimane stabile – nella maggior parte dei casi è più basso

Dando uno sguardo allo sviluppo dei tassi fiscali comunali delle persone fisiche si nota che questi, in seguito a un'aggregazione, nella maggior parte dei casi diminuiscono. Nella fase iniziale la promozione cantonale contribuisce a uniformare verso un livello possibilmente basso i tassi fiscali. Dopo una fase di consolidamento, gli adeguamenti strutturali, organizzativi e politici sono talmente avanzati che i tassi fiscali iniziali risultano sostenibili e possono essere ulteriormente mantenuti.

Riforma territoriale attuata con successo

Le 11 regioni esistenti dal 1° gennaio 2016 hanno sostituito le 14 corporazioni regionali, gli 11 distretti nonché i 30 circondari quali enti di diritto pubblico. In questo modo la riforma territoriale è considerata attuata con successo.

Perequazione finanziaria 2019

Il 21 agosto 2018 il Governo ha stabilito i pagamenti e gli oneri per la perequazione finanziaria 2019. Complessivamente vengono messi a disposizione contributi per 58,5 milioni di franchi. Nella sessione di dicembre il Gran Consiglio ha fissato in via definitiva i valori di riferimento con il preventivo 2019.

Il potenziale di risorse di tutti i comuni per l'anno di perequazione 2019 è aumentato di 11,3 milioni di franchi e ammonta a 769,7 milioni di franchi (+ 1,5 per cento). Mentre le imposte delle persone fisiche e giuridiche negli anni di calcolo sono aumentate, i canoni d'acqua e le imposte sugli immobili sono calati. Il potenziale di risorse medio per persona nel Cantone ammonta a 3720 franchi (anno precedente: 3683 franchi). Il divario massimo del potenziale di risorse si riduce rispetto all'anno precedente e va dai 33 punti (2018: sempre 33 punti) del comune attualmente più debole, ossia Furna, ai 538 punti (2018: 607 punti) del comune più forte, ossia Ferrera.

Per la perequazione delle risorse 2019 vengono mantenuti i valori di riferimento degli anni precedenti: continuano a trovare applicazione l'aliquota di prelievo del 16,0 per cento e una dotazione minima del 68,0 per cento della media cantonale. Di conseguenza 66 comuni ricevono complessivamente 26,7 milioni di franchi dalla perequazione delle risorse. Ciò corrisponde a una riduzione di 0,3 milioni di franchi, ossia dell'1,0 per cento, rispetto all'anno precedente. I contributi vengono messi a disposizione dal Cantone

(circa 8,3 milioni di franchi) e dai 39 comuni finanziariamente forti (circa 18,5 milioni di franchi). Il Comune di Conters i.P. non figura né tra i comuni beneficiari, né tra i comuni donatori.

Per quanto concerne la perequazione dell'aggravio geotopografico e degli oneri scolastici, i 49 comuni aventi diritto ricevono in totale 24 milioni di franchi come nell'anno precedente. Questi mezzi vengono messi a disposizione in misura completa dal Cantone. Il contributo maggiore pari a 2,0 milioni di franchi va a beneficio del Comune di Davos.

Il Cantone accorda una perequazione ai comuni gravati in misura superiore alla media nell'ambito dell'aiuto sociale materiale. Quest'ultimo viene calcolato in base alle spese nette dei comuni in rapporto al loro potenziale di risorse. I contributi di compensazione vengono stabiliti nell'anno successivo, su domanda dei comuni. Secondo l'esame di base, per l'anno 2017 sono 29 i comuni ad avere diritto a ricevere contributi per complessivi 5,8 milioni di franchi dalla perequazione degli oneri in ambito sociale. La parte di gran lunga più importante pari a 3,7 milioni di franchi spetta alla Città di Coira.

Nel 2019 il Cantone verserà una perequazione aggiuntiva limitata nel tempo a seguito del cambiamento di sistema a cinque comuni finanziariamente deboli, per un importo complessivo di poco inferiore a 0,5 milioni di franchi (anno precedente 1,2 mio. di franchi). La perequazione sarà gradualmente ridotta e versata per l'ultima volta nel 2020.

Riforma dei comuni

Nel 2019 diventerà effettiva la seguente aggregazione di comuni:



Rheinwald
(3714)

nato dall'aggregazione di: Hinterrhein (3691), Nufenen (3693), Splügen (3694)

Sindaco: Christian Simmen-Schumacher

Indirizzo: Comune di Rheinwald
Oberdorf 40
Postfach 3
7435 Splügen

Contatto: www.rheinwald.ch
gemeinde@rheinwald.ch
Tel. 081 630 91 26

Gli aventi diritto di voto dei Comuni di Coira e di Maladers hanno approvato l'aggregazione tra i loro comuni. Se anche il Gran Consiglio approverà l'aggregazione, essa entrerà in vigore il 1° gennaio 2020.

La documentazione aggiornata sui progetti di aggregazione in corso, su quelli decisi e su quelli attuati si trova sul nostro sito web: www.afg.gr.ch > fusioni dei Comuni. Per domande e informazioni rivolgetevi per favore a: Simon Theus, responsabile progetti, 081 257 23 87, simon.theus@afg.gr.ch.

Indicazione dell'Ufficio edile dei Grigioni

Con e-mail del 23 novembre l'Ufficio edile ha richiamato l'attenzione di tutti i comuni su una questione importante. Diamo volentieri seguito alla richiesta dell'Ufficio edile di pubblicare nuovamente l'indicazione in questa sede:

«L'EMPA ha informato la Conferenza svizzera dei direttori delle pubbliche costruzioni, della pianificazione del territorio e dell'ambiente (DCPA) in merito a possibili danni da corrosione non visibili a punti di fissaggio rilevanti ai fini della sicurezza di strutture del tetto di palestre isolate termicamente all'interno. L'Ufficio edile dei Grigioni sta perciò verificando il proprio portafoglio per quanto riguarda l'esistenza di edifici potenzialmente a rischio. Accertamenti dettagliati vengono svolti secondo la raccomandazione dell'EMPA. <https://www.gr.ch/DE/institutionen/verwaltung/bvfd/hba/aktuelles/Documents/Korrissionsschäden%20Empa%20d.pdf>

Raccomandiamo ai comuni quali proprietari e/o gestori di immobili pubblici di procedere a loro volta a una verifica di questi immobili secondo quanto proposto dall'EMPA».